

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

REGIONE LAZIO

Assessorato Politiche sociali, Autonomie, sicurezza e Sport

POR – FSE 2014 - 2020

Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà

- Priorità di investimento 9.i- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità.

Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell’esclusione sociale e promozione dell’innovazione sociale.

Azione 9.1.4 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale.

“SBLOCCHI DI PARTENZA”

Programma di interventi di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva rivolto ai ragazzi tra gli 11 e i 19 anni in particolari condizioni di rischio di esclusione

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Beneficiari:

Comuni capofila degli ambiti sovra-distrettuali



“SBLOCCHI DI PARTENZA”
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

Premessa

Con la comunicazione del 2010 “EUROPA 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, la Commissione europea ha individuato gli obiettivi e i criteri generali per la programmazione 2014-2020, con tre priorità: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva.

Nella nuova Programmazione il 20% delle risorse complessive del FSE – Fondo Sociale Europeo è stato destinato all’inclusione sociale, oltre all’enunciazione di 11 obiettivi tematici derivanti dalle tre priorità generali di Europa 2020 e rappresentanti i cardini della nuova strategia UE, tra i quali l’OT9 “promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà”.

Nell’ambito delle procedure previste dai regolamenti comunitari (accordo di Partenariato e Programmi operativi), la Regione ha perciò avviato la nuova programmazione e ha adottato il POR FSE 2014-2020 - Programma operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo, con lo specifico Asse prioritario 2 “inclusione sociale e lotta alla povertà”.

Nell’ambito dell’Asse 2 sono state individuate due priorità d’investimento 9.i “inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità, e 9.i.v “miglioramento dell’accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d’interesse generale”.

Nell’ambito della priorità d’investimento 9.i “inclusione attiva”, è stato definito l’obiettivo specifico 9.1 riduzione della povertà e dell’esclusione sociale e promozione dell’innovazione sociale e un’Azione 9.1.4 denominata “Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale”, che prevede, ai fini dell’inclusione sociale attiva, progetti per servizi sportivi”.

La Regione Lazio vuole promuovere, attraverso questa Azione, su tutto il territorio regionale, progettualità finalizzate all’inclusione attiva ed alle pari opportunità di fasce di utenza con fragilità sociale, a rischio di emarginazione, anche mediante il sostegno all’accesso alla pratica sportiva, con particolare riguardo alla fascia di età pre ed adolescenziale.

L’accesso allo sport, nella moderna società, rappresenta, specie per la condizione minorile, un canale privilegiato, congiuntamente alla scuola ed altri contesti relazionali primari, di risposta e/o di prevenzione di situazioni di disagio legate anche al contesto familiare ed economico.

La Regione Lazio intende inserire a pieno titolo lo sport nella cornice delle politiche sociali orientate all’inclusione, inteso come “sport di cittadinanza”, realizzando un importante ed innovativo strumento di politica sociale come fattore di aggregazione, condivisione di interessi, di crescita e benessere psico-fisico per il suo intrinseco valore educativo, integrandosi con altri interventi di natura socio assistenziale ed in modo trasversale con altre politiche di settore.

Per le finalità di cui sopra è necessario permettere l’accesso alle attività sportive ad un target di riferimento che sia il più ampio possibile, mediante la valorizzazione dei luoghi e degli spazi pubblici, in particolare di quelli in situazioni di degrado, per favorire la rigenerazione urbana e creare circuiti virtuosi di riappropriazione degli spazi urbani da parte dei cittadini, incentivando la pratica sportiva sicura, rafforzando la rete degli attori impegnati nell’assistenza ai cittadini e quelli impegnati nelle attività sportive, attuare un sostegno diretto ai cittadini, soprattutto minori per l’accesso allo sport di base, creando coordinamento anche con il livello sanitario per la tutela della salute e la prevenzione attraverso la pratica sportiva.

Nella Regione Lazio la fascia di età tra gli 11 e i 19 anni comprende 473.931 ragazzi (dato ISTAT 2014); di questi l’1% è in condizioni di disabilità (dati INPS 2014).

La Regione Lazio, nell’ambito del Quadro unitario della programmazione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo 2014-2020, ha individuato una specifica azione rivolta in particolare a ragazzi in età scolare finalizzata al pieno accesso alle attività motorie e sportive, con particolare attenzione alle persone in difficoltà socio-economica e/o con disabilità fisica o psichica.

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

L'azione si inserisce nel quadro della programmazione FSE 2014/2020 Asse II - Inclusione Sociale e lotta alla povertà, attuato dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport in qualità di Organismo Intermedio, svolgendo compiti e funzioni delegate, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento UE n. 1303 del 2013, dall'Autorità di Gestione del POR FSE.

Glossario

Beneficiario: “organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”.

Destinatario: persona fisica o giuridica che riceve sostegno da uno strumento finanziario.

Organismi sportivi: Si intendono per organismi sportivi ai fini del presente avviso: CONI, CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni benemerite, le discipline sportive associate e le associazioni sportive a carattere dilettantistico ad essi affiliati.

1. Finalità

La Regione Lazio intende, con il presente Avviso, promuovere l'inclusione sociale attiva attraverso la pratica sportiva nell'ambito del POR FSE Lazio 2014 – 2020 - Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà”- Obiettivo specifico 9.1 “Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale” – Azione 9.1.4 “Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale”, che prevede, progetti in ambito sportivo;

Per il perseguimento dell'obiettivo, la Regione Lazio si rivolge ai Comuni capofila di ambiti sovra-distrettuali, indicati nel successivo punto 7, per la predisposizione di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva, con il coinvolgimento degli attori presenti sul territorio di competenza.

2. Oggetto dell'Avviso

L'intervento intende perseguire le finalità, di cui al punto precedente, attraverso la pratica sportiva quale strumento innovativo di inclusione sociale rivolto ai ragazzi che ne resterebbero esclusi per disagio economico e sociale.

I progetti dovranno essere comunque legati ad interventi di politica attiva, formativi e/o di ricerca del lavoro, rivolti alle famiglie dei ragazzi coinvolti.

3. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 - “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- Documento “Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020 - Rif. Ares (2012) 1326063 – del 9 novembre 2012 che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014-2020;
- Documento del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del 27 dicembre 2012 – “Fondi comunitari, metodi e obiettivi per un uso efficace nel 2014-2020”;

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Accordo di partenariato 2014-2020 per l’impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;

- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017.
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 “Norme in materia di promozione dell’occupazione” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 “Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell’art. 45, com. 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144” e s.m.i.;
- Legge n. 68 del 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
- Legge dell’ 8 novembre 2000, n.328;
- Legge regionale del 9 settembre 1996, n.38;
- Deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2012, n. 504;
- Deliberazione di Giunta regionale del 25 marzo 2014, n. 136 “L. R. 38/96
- Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2014, n. 861
- Legge regionale del 20 giugno 2002, n. 15 ”Testo unico in materia di sport”.

4. Disciplina di riferimento del FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.

L’Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell’avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo 3.

5. Articolazione dei progetti

I progetti, oggetto di finanziamento, dovranno essere finalizzati all’inclusione sociale, attraverso la pratica sportiva di ragazzi/e di età compresa tra gli 11 e i 19 anni in condizione di disagio socio-economico.

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

Le azioni dovranno essere articolate in contenuti e modalità realizzative tali da essere ricomprese in una o più delle seguenti tipologie di azione:

- azioni volte ad individuare formule di intervento, anche innovative, per i ragazzi a maggior rischio di esclusione sociale e per le loro famiglie;
- azioni volte a qualificare ed innovare l’offerta dei servizi sociali e sportivi;
- azioni volte a stabilire relazioni più efficaci tra servizi pubblici, famiglie, e reti sportive e sociali del territorio.

I progetti dovranno prevedere:

- l’individuazione e la presa in carico da parte dei Comuni, di ragazzi tra gli 11 e i 19 anni e loro famiglie in condizione di grave disagio economico e sociale. I ragazzi saranno selezionati dai servizi sociali dei comuni rientranti nell’ambito del territorio di riferimento, tenendo conto delle condizioni economiche e/o sociali dello stato di disoccupazione dei genitori, della presenza di familiari con handicap;
- l’individuazione di un percorso individuale di inserimento nella pratica sportiva (presso associazioni sportive, gestori di impianti sportivi) in accordo con i ragazzi/e coinvolti/e, compatibilmente con l’offerta sportiva del territorio di riferimento, che tenga conto del contesto familiare;
- l’individuazione degli organismi sportivi e delle strutture sportive, pubbliche o private in grado di accogliere i ragazzi destinatari del progetto e delle modalità di inserimento dei ragazzi nelle attività sportive;
- la costituzione di una rete territoriale tra i servizi sociali, le scuole, il terzo settore, e le organizzazioni informali (parrocchie, associazioni specializzate sui minori);
- il monitoraggio dei percorsi di ricerca di lavoro da parte dei genitori disoccupati.

6. Durata dei progetti

Ciascun intervento dovrà prevedere l’inserimento del ragazzo/a nell’attività sportiva almeno per due volte a settimana e avere una durata minima di un anno.

7. Soggetti beneficiari

Possono presentare i progetti i Comuni capofila di ambiti sovra-distrettuali organizzati in partenariato con gli organismi sportivi, gestori di impianti sportivi, scuole, terzo settore.

La costituzione del partenariato deve essere formalizzata mediante la stipula di apposito protocollo d’intesa, o atto equivalente, tra il Comune capofila ed il soggetto/i da associare in qualità di partner, al fine di individuare specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i soggetti nell’ambito della realizzazione dell’intervento proposto.

I Comuni capofila provvedono all’individuazione dei soggetti privati da coinvolgere nella costituzione della partnership, attraverso procedure che garantiscano il confronto concorrenziale e la massima trasparenza.

Il Comune capofila è l’unico responsabile del progetto nei confronti dell’Amministrazione Regionale e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile dei rapporti formali con la Regione Lazio, in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
 Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
 Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
 Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

8. Scadenza

I progetti dovranno pervenire, secondo le modalità descritte al paragrafo 11, entro e non oltre le ore 12:00 del 30 settembre 2015, pena l'esclusione.

9. Destinatari degli interventi

I destinatari dell'intervento sono ragazzi tra gli 11 e 19 anni provenienti da famiglie che versano in condizioni di grave disagio economico e sociale.

Non sono ammesse clausole che prevedano oneri, a qualunque titolo, a carico dei ragazzi e/o delle relative famiglie coinvolti nei progetti.

10. Risorse finanziarie

L'intervento è cofinanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR e l'importo complessivo, per la realizzazione dei progetti, è pari a 1.350.000,00 euro.

Le risorse sono ripartite tra gli ambiti sovra-distrettuali, in base alla popolazione residente, nella fascia di età 11-19 anni, come di seguito riportato:

Ambitosovradistrettuale	Comune Capofila	Fascia di età 11-19	Percentuale ragazzi 11-19 anni	Riparto importo
ROMA E FIUMICINO	ROMA CAPITALE	227.384	47,97	647.706,95
ROMA F	CIVITAVECCHIA	28.461	6,01	81.071,61
ROMA G	TIVOLI	43.137	9,10	122.876,43
ROMA H	ALBANO	48.091	10,15	136.987,98
FR	FROSINONE	40.599	8,57	115.646,90
LT	LATINA	49.263	10,39	140.326,44
RI	RIETI	12.411	2,62	35.352,93
VT	VITERBO	24.585	5,19	70.030,76
Totale		473.931		1.350.000,00

11. Modalità di presentazione dei progetti

Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo: **pianificazionesocio-assistenza@regione.lazio.legalmail.it** entro e non oltre le ore 12:00 della data di scadenza di cui al paragrafo 8, pena l'esclusione. Non saranno ammessi progetti trasmessi per il tramite di servizi postali o consegnati a mano.

La PEC utilizzata deve essere del Comune capofila proponente.

Le domande inviate con posta certificata dovranno indicare come oggetto esattamente la dicitura: “Avviso pubblico SBLOCCHI DI PARTENZA - progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva. Presentazione delle proposte progettuali”.

L'invio della domanda e dei relativi allegati, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante e scansionati, deve essere fatto con un unico file in formato PDF, contenente i documenti di seguito specificati:

- Allegato a - domanda di ammissione al finanziamento
- Allegato b – formulario per la presentazione della proposta progettuale

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
 Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
 Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
 Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

- Allegato c – scheda finanziaria – preventivo del costo totale del progetto
- Allegato d - modello di convenzione
- Allegato e - dichiarazione di accettazione della convenzione
- Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato (relativo a quanto dichiarato negli allegati a, b, c ,e)
- Allegato f –dichiarazione di adesione al progetto da parte di organismi sportivi
- Allegato g – dichiarazione di adesione al progetto da parte di istituti scolastici
- Allegato h – dichiarazione di adesione al progetto da parte di altri soggetti pubblici e privati
- Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, dei soggetti partner (di cui agli allegati f, g, h)

Dovrà essere, altresì, fornita copia dell’intero progetto in formato PDF privo di qualsiasi dato sensibile ai fini dell’adempimento degli obblighi di trasparenza.

12. Valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati da una Commissione interna, nominata, con successivo atto, dal Direttore della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, sulla base dei seguenti criteri di valutazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020.

Criteri	Indicatori	Verifica della rispondenza al criterio (SI/NO)
a) Qualità e coerenza progettuale interna	Chiarezza espositiva	
	Coerenza interna (congruenza rispetto all’azione oggetto dell’Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)	
	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni)	
	Congruietà e coerenza dei costi	
	Qualità della componente sociale	
	Qualità del monitoraggio sociale	
	Elementi di politica attiva	
b) Coerenza esterna	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida	
c) Innovatività	Metodologia, approcci e organizzazione per l’efficacia nella realizzazione delle attività	
	Capacità del progetto di attivare forme di partenariato pubblico e privato finalizzate alla ottimizzazione dei risultati su scala sovracomunale ed alla realizzazione di sinergie economiche e progettuali territoriali tra Enti Locali ed altri protagonisti.	
d) Soggetti coinvolti	Consistenza e qualità del Partenariato.	

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
 Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
 Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
 Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

e) Priorità	Destinatari con condizioni familiari di disagio economico e sociale caratterizzati, in particolare, da stati di disoccupazione ed inoccupazione	
--------------------	---	--

13. Tempi ed esiti della valutazione

Le proposte progettuali saranno valutate entro 40 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti.

Saranno ammessi al finanziamento i progetti che rispondono positivamente alla maggioranza degli indicatori oggetto di valutazione.

La determinazione dirigenziale di approvazione dei progetti ammessi a finanziamento sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio agli indirizzi: http://www.socialelazio.it/prtl_socialelazio/ e http://www.regione.lazio.it/rl_sport/.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lazio ha valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge.

14. Convenzione

A seguito dell'ammissione a finanziamento dei progetti presentati il rapporto tra la Regione Lazio e il Comune capofila dell'ambito sovra-distrettuale sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" allegata al presente Avviso Pubblico, tra Regione Lazio e Comune Capofila.

15. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario si obbliga, pena la revoca del finanziamento, a:

- avviare le attività entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione con comunicazione alla Regione Lazio con relativo cronoprogramma delle attività progettuali;
- realizzare in modo puntuale e completo il progetto approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
- produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 Agosto 2010, n.136, ed a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione alla Regione Lazio per l'eventuale autorizzazione delle stesse;
- consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento(UE)N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

- produrre polizza *fideiussoria*, a seguito dell’approvazione del progetto, a copertura dell’intero finanziamento concesso.

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.

16. Costi ammissibili

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate, unitamente se del caso, a contributi in natura e ammortamento e si dovrà fare riferimento, per quanto attiene ai parametri ed alle procedure, a quanto previsto nella “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”, di cui alla determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012.

Pertanto nell’ambito del presente avviso, sono ammissibili le voci di costo rientranti nelle macrovoci di spesa (costi diretti e indiretti) di seguito riportate:

- A. Risorse umane (costi diretti)
- B. Spese partecipanti/destinatari (costi diretti)
- C. Spese di funzionamento e di gestione (costi indiretti)
- D. Altre spese (costi diretti)

Il costo unitario per l’avvio di ciascun ragazzo all’attività sportiva, non potrà superare l’importo di 700,00 euro per la durata di 12 mesi (comprensivo dei costi diretti ed indiretti).

Ai fini del presente Avviso nell’ambito dei costi indiretti sono considerate le spese di funzionamento e di gestione riconosciute in maniera forfettaria, fino ad un importo massimo pari al 10% del totale dei costi diretti.

17. Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato agli aventi diritto, in seguito a presentazione di polizza fidejussoria e con le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 40% dell’ammontare complessivo del finanziamento, all’atto di approvazione del progetto da parte della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, verificato il pagamento della polizza fidejussoria da parte dell’Area Interventi per lo sport;
- secondo acconto, pari al 40% dell’ammontare complessivo, alla presentazione dell’atto di approvazione delle spese sostenute, attestante la realizzazione di attività corrispondenti almeno ad un importo pari al 90% dell’ammontare della somma erogata a titolo di primo svincolo. L’erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel Sistema SI_MON attestante la consistenza degli inserimenti e la compatibilità con gli stessi di quanto dichiarato;
- saldo, fino al 20% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di documentazione tratta dal Sistema SI_MON attestante la consistenza degli inserimenti sul Sistema e la compatibilità con gli stessi di quanto rendicontato. Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle attività e quindi alla determinazione del contributo spettante, saranno svolte presso la sede del Soggetto gestore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all’Area Interventi per lo sport.

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

18. Norme per la rendicontazione

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all’Area interventi per lo sport della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell’intervento del rendiconto finale delle spese sostenute.

La domanda di rimborso è rappresentata dalla “certificazioni di spesa” che il Soggetto attuatore trasmette all’Area interventi per lo sport, al raggiungimento di un importo pari almeno al 90% dell’ammontare della somma erogata a titolo di primo svincolo

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data comunicata di fine delle attività alla Area Interventi per lo sport. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all’approvazione della struttura regionale competente.

E’ fatto obbligo conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all’art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell’operazione.

Tutti i documenti contabili dovranno riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) per la riconducibilità delle spese al progetto approvato.

Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell’intervento (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno, comunque, essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l’inammissibilità.

Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l’effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo. Pertanto, l’importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.

Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

Nel caso del personale del Comune capofila, cui siano affidati, da parte dello stesso presso il quale presta servizio, incarichi del tutto analoghi ai compiti d’ufficio svolti abitualmente, al di fuori del normale orario di lavoro, la prestazione deve intendersi assimilabile alla categoria del lavoro dipendente. Pertanto, per le tariffe da applicare si farà riferimento al CCNL e i compensi percepiti saranno assoggettati alle ritenute fiscali e contributive.

19. Revoca o riduzione del finanziamento

Dalla data di comunicazione dell’approvazione del progetto e, comunque, entro un termine non superiore a 30 giorni da detta comunicazione, le Amministrazioni Comunali provvedono all’adempimento di tutti gli atti loro richiesti e/o necessari, relativi alla proposta ammessa, a pena di decadenza, salvo che le Amministrazioni Comunali non comprovino che la ragione del ritardo non è riconducibile alla loro volontà.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17 settembre 2012, la Regione, previa diffida ad

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed all’eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei fondi all’attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:

- a) l’emblema dell’Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all’Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l’operazione.

In particolare, durante l’attuazione dell’operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall’Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell’Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l’area d’ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all’attuazione dell’operazione usata per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che l’operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:



21. Controllo e monitoraggio

Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell’Autorità di Gestione (AdG), in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.

La Regione potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell’attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all’agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

Controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano e da organi dell’Unione Europea.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell’operazione oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc.).

22. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall’art.140 del Regolamento (UE)n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all’art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell’operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l’archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell’attività di *audit*.

23. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all’Amministrazione nell’ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

24. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

25. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni , il responsabile unico del procedimento è il funzionario Germana Villetti dell’Area Programmazione e Pianificazione socio assistenziale della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport.

26. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte

Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere un appuntamento contattando i seguenti numeri:

“SBLOCCHI DI PARTENZA”
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

06 5168 8982, oppure 8422, oppure 8118, oppure 8389
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00
martedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00
a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

27. Documentazione della procedura

L’Avviso sarà diffuso sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Per informazioni dirette riguardo il presente Avviso Pubblico, gli interessati possono rivolgersi all’Area Programmazione e Pianificazione socio assistenziale - Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport – Via del Serafico, 127 – Piano 2° – Stanza 290.

Copia